

LA CHIESA TRA LA GENTE

S. Maria Addolorata - Lodi

Nr. 49 - Febbraio 2022

Seguici anche su www.addoloratalodi.it

Ancora una volta la pandemia ci ha giocato un brutto scherzo e ha fatto saltare un po' di cose che avremmo dovuto fare.

Anzitutto sono state sospese le attività catechistiche in presenza e con esse anche le varie animazioni oratoriane, compresa la festa dell'Oratorio in occasione del ricordo di San Giovanni Bosco, patrono della gioventù.

Se il picco dei contagi comincerà a scendere - cosa che sembra aver preso il via in queste ultime ore - potremo tornare alle nostre attività consuete e anche a **riprendere la partecipazione alla S. Messa domenicale** che in queste ultime domeniche ha visto un calo pauroso di presenze.

Il mese di gennaio si è aperto con una tristissima sequenza di morti: ben tre nel giro di pochi giorni e tutte e tre di nostri parrocchiani ancora giovani e molto conosciuti: Luigi Maiocchi, Giancarlo Regorda e Raffaella Cè.

Mi permetto di spendere qualche parola per quest'ultima, Raffaella, perché come tutti sanno ha speso molti anni a favore della nostra comunità parrocchiale sia come catechista/educatrice, sia come membro del Consiglio Pastorale. Le sue difficoltà di salute sono esplose poco prima di Natale e il giorno dell'Epifania ci aveva già lasciato. Un colpo per tutti, familiari, amici, colleghi insegnanti. Una parte di questo bollettino l'ho dedicato al suo ricordo perché nonostante la sua propensione al nascondimento è giusto e doveroso che venga data voce alle sue straordinarie doti e al tanto bene che in questi anni ha profuso sia tra di noi, sia tra i suoi alunni.

Forse nessuno sa che per circa quindici anni è stata mia preziosa collaboratrice all'interno dell'Equipe catechistica diocesana, partecipando a decine di incontri per catechisti in qualità di formatrice.

Poi, quando qualche anno fa il Vescovo mi ha incaricato di assumere l'incarico di parroco dell'Addolorata me la sono ritrovata ancora una volta con l'entusiasmo che la contraddistingueva, pronta a continuare la sua missione catechistica a favore delle famiglie in preparazione del battesimo.

In realtà Raffaella "era sempre sul pezzo" in ogni momento della vita parrocchiale e non c'era iniziativa in cui lei non avesse la sua parte, spesso defila-

ta, ma estremamente preziosa per via della cura che metteva in ogni cosa.

"Mi" mancherà e "ci" mancherà tantissimo Raffa, lo sappiamo già! Ma non possiamo che affidarci alle parole che lei ripeteva sempre: "La Provvidenza provvederà!". Lei non smetteva mai di seminare, proprio perché la sua fede profondamente contadina sapeva che poi il buon Dio avrebbe provveduto a far crescere. Questo è il suo messaggio che mi ha lasciato poco prima di morire,



durante il nostro ultimo colloquio per gli auguri di Natale: "Don, ti lascio questi bulbi di tulipano per il tuo giardino. Vedrai che bella fioritura!!!"

Appena la pandemia ce ne darà la possibilità dedicheremo un momento di festa e amicizia in Oratorio per ricordare Raffaella, specialmente con i più piccoli e le famiglie a cui lei si dedicava particolarmente.

Riprendiamo con speranza il nostro cammino. Non facciamoci rinchiudere nel guscio delle nostre paure o pigrizie e torniamo a vivere con entusiasmo le relazioni e l'incontro con Dio nella preghiera personale e comunitaria. Forza e coraggio!

Don Bassano

Cara Raffaella,

con la tua morte ci hai dato l'opportunità di rievocare le esperienze comunitarie vissute insieme. Rivivendo Campi scuola, Grest, Feste, laboratori in oratorio e Catechesi, tu eri presenza certa e costante. Sei sempre stata una persona operosa, piena di idee creative e di desiderio di fare bene insieme. Ti ricordiamo con un grande sorriso intenta a preparare materiali per le vane iniziative della parrocchia e altrettanto pronta, quando il lavoro era terminato a ritirarti dietro le quinte, era questa la tua natura. Catalizzare l'attenzione degli altri non ti piaceva proprio, prendere il merito di quanta fatto non era da te. Mai. Nonostante ciò, c'era in parrocchia chi provava a lodare le tue capacità e a questi rispondevi, diventando rossa in viso, con una grande risata capace di minimizzare e di spostare l'attenzione altrove, fuorché su te stessa. Davanti alle fatiche e alle difficoltà non ti perdevi d'animo e invocavi la Provvidenza, rassicurandoci sul fatto che avrebbe provveduto lei a tutto. La "Provvidenza provvede", era la frase che spesso ci ripetevi. Ci siamo spesi in questi giorni e ci siamo affannati tanto alla ricerca di una tua foto, alcuni scatti rubati li abbiamo trovati nelle pagine esperienziali dei Campi scuola, delle feste oratoriane, anche in queste istantanee sei sempre stata fedele alla tua natura: ripresa di spalle, in secondo piano, lontana, nascosta, ma sempre presenza sicura. E chissà che risate che ti farai da lassù, cercando di distogliere per l'ultima volta l'attenzione su di te, ma è stato proprio questo tuo modo semplice di esistere, vivendo umilmente la vita comunitaria in parrocchia, a renderti così speciale ai nostri occhi. Allo stesso modo, con grande fede e coraggio hai affrontato l'ultimo periodo di vita terrena, cercando di non fare rumore, hai deciso di non condividere la tua vulnerabilità, di non dare fastidio a nessuno. Eri abituata a donare, molto più che a ricevere. Sant' Ignazio di Antiochia diceva: "Si educa molto con ciò che si dice, ancor più con quello che si fa, ma molto di più con quel che si è". Tu, con la tua essenza, ci hai insegnato moltissimo. Ci mancherai tanto Raffa! Buon viaggio, ora vola leggera verso il Paradiso.

(Ricordo di Raffaella, letto al termine delle esequie)

Grazie Raffaella per tutti gli argomenti che ci hai fatto imparare, per tutte le avventure che abbiamo fatto insieme, per tutti i momenti passati insieme, per tutte quelle stupende materie che ti sei inventata e ci hanno permesso d'imparare con piacere. Molte cose ci hanno permesso di arrivare preparati alle medie (JACOPO, 1a media)

Raffaella ci ha insegnato come fare per essere cittadini civili o meglio ancora a essere un popolo civile. Lei ci insegnava anche se sapeva che alcuni di noi non la volevano ascoltare, ha saputo renderli partecipi come solo poche persone sanno fare. Ci ha insegnato a non sprecare e ad avere rispetto per il cibo, per le persone e per le cose. A noi sembrava severa ma era il suo modo di preoccuparsi per noi, se non teneva a noi non si sarebbe mai arrabbiata quando facevamo azioni pericolose. Mi ricorderò per sempre il "Laboratorio" del martedì, non tutti erano felici perché ci faceva saltare l'intervallo, ma tu ci coinvolgevi talmente tanto che l'ora o le due ore della materia passavano molto velocemente. Voglio concludere con un saluto: ciao e grazie Raffaella, riposa in pace. ♥ ♣ (GABRIELE)

Grazie di averci fatto fare un sacco di avventure io non vedevo l'ora di rivederci a marzo del 2023 quando dovremo piantare le querce. Di sicuro quando le planteremo saranno di sicuro in tuo onore. Noi pensavamo che con il tuo modo di insegnarci ci odiassi invece ci hai aiutato per le medie e siamo riusciti a essere in riga.

La nostra prof oggi ci ha parlato di lei. Ha detto che era una donna vivace, allegra, avventurosa. Dava molti aiuti agli altri e io ne vado orgogliosa e sono pienamente d'accordo con lei. CI MANCHERAI TANTO E TUTTI NOI, TUTTE LE INSEGNATI E TUTTA BOFFALORA SI RICORDERÀ DI TE (Melissa)

Raffaella ha contribuito a farmi diventare la persona che sono ora. Mi ha aiutato nei momenti più difficili quando avevo bisogno di qualcuno. Con la grinta che aveva dentro mi ha spinto a fare di più. Mi manca la sua passione e i suoi metodi nello spiegare le materie più complicate. Lei mi ha fatto capire cosa vuole dire la parola andare avanti. Grazie per tutto e riposa in pace (Nicolò)

FARE MEMORIA di Raffaella. Chi l'avrebbe detto che non ci saremmo rivisti, che non ti avrei potuto consegnare il regalo. Questa volta magari sarei venuto a trovarti in cascina. Ci tenevo tanto a vedere dove abiti e conoscere tuo fratello: l'agricolo. E tu sai quanto mi piace stare a contatto con la terra e con chi la cura. Avrei conosciuto tua mamma e gli avrei potuto dire quanto sei brava. Niente di questo sarà possibile con te al mio fianco. Niente delle tante altre iniziative di cui, di certo avremmo parlato. Ma se questo, adesso, non sarà possibile farlo stando con la tua presenza fisica so che continuerà ad essere possibile per la tua presenza "spirituale" Uso di proposito questo termine pur sapendo di non sapere quanto in esso si racchiude e vada approfondito. Sono pensieri, questi sulla vita oltre la morte, che mi sarebbe piaciuto condividere con te. Per questo ti ho comperato il libro di A. Capitini "RELIGIONE APERTA" che ti volevo regalare. Aldo ha molto vissuto, nella riflessione e nelle sue azioni, il tema della compresenza dei morti e dei vivi nel portare a compimento la storia personale e di noi tutti. Vivere nella consapevolezza che la vita eterna inizia già adesso, qui ed ora, tra di noi e con quelli che ci hanno preceduto è a noi possibile. Provare per credere. La nonviolenza è più che una teoria, è una pratica. Provare come stavamo provando ad educarci noi due, insieme ai bambini della classe 5, ai loro genitori e poi gli altri insegnanti, i genitori, tutti i genitori, sindaco, parroco, dirigente scolastico e dell'associazione... Aprirci, collaborare, costruire la rete di relazioni attraverso una proposta alla volta. Una iniziativa pensata in vista di quello che dopo ci si poteva attaccare per ampliare, per comprendere, per realizzare INSIEME ALLA RETE ITALIANA DELLE SCUOLE PER LA PACE e il programma di EDUCAZIONE CIVICA "IO HO CURA. Un percorso di educazione civica e aggiungo religiosa. Aperto alla collaborazione di associazioni, parrocchie, scuole, comuni. Concreto e calato nelle dinamiche di una storia personale e comunitaria dove non mancano limiti, errori, incomprensioni e avversità. Ecco sto facendo memoria di Te. Di come Raffaella continui ad animarmi e animarci nel portare avanti questi impegni. Quando alla passione subentreranno sentimenti di delusione, stati di affaticamento, sapremo, nel silenzio della nostra coscienza, far spazio al divenire tuo e nostro. Lo possiamo ma non aspettiamo il domani perché se in parte e inaspettato può essere il divenire, certa è la compresenza. Anche la Tua. Provare per credere.

Adorno Marazzina

(maestro collega di Raffaella)

XXX GIORNATA MONDIALE DEL MALATO (11 febbraio)

Vorrei ricordare che la vicinanza agli infermi e la loro cura pastorale non è compito solo di alcuni ministri specificamente dedicati; visitare gli infermi è un invito rivolto da Cristo a tutti i suoi discepoli. Quanti malati e quante persone anziane vivono a casa e aspettano una visita! Il ministero della consolazione è compito di ogni battezzato, memore della parola di Gesù: «Ero malato e mi avete visitato» (Mt 25,36).

[Papa Francesco]

Padre misericordioso, fonte della vita, custode della dignità di ogni persona, ricolmaci della tua misericordia e fa' che, camminando insieme, possiamo testimoniare la tua predilezione per chi è rifiutato, sofferente e solo. Sostieni sempre medici, infermieri, sanitari e tutti i curanti.

Signore Gesù, umiliato e crocifisso, custode dell'umana sofferenza, insegnaci a servire e amare ogni fratello e sorella. Tu che hai sperimentato il dolore e l'abbandono, accompagna tutti i malati e sofferenti nel corpo e nello spirito e insegnaci a scoprire il tuo volto in ognuno di loro.

Spirito Santo, nostro paraclito, custode dell'umanità bisognosa di cura e di amore, soccorri la nostra debolezza e vulnerabilità, accogli le nostre quotidiane fatiche e sofferenze, donaci la speranza dell'incontro beato per l'eternità. Maria, testimone del dolore presso la croce, prega per noi.



44ª GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA



“Ciascuno ha bisogno che qualcun altro si prenda cura di lui, che custodisca la sua vita dal male, dal bisogno, dalla solitudine, dalla disperazione. Questo è vero per tutti, ma riguarda in maniera particolare le categorie più deboli, che nella pandemia hanno sofferto di più e che porteranno più a lungo di altre il peso delle conseguenze che tale fenomeno sta comportando” (I Vescovi italiani)

Si celebrerà il **6 febbraio 2022** la 44ª Giornata Nazionale per la Vita ed avrà per tema titolo «Custodire ogni vita. “Il Signore Dio prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse” (Gen 2,15)».

Il Messaggio che il Consiglio Episcopale Permanente della CEI ha preparato è incentrato sui temi delle ripercussioni della pandemia, sulla custodia della vita nascente e terminale, sulle fragilità, sul sistema sanitario e sulle responsabilità individuali.

Anche quest'anno la nostra comunità parrocchiale celebra la "Giornata della Vita" e in questo contesto fa festa a tutti i piccoli nati nell'anno precedente.

Nella S. Messa delle ore 9 e delle ore 11 di domenica 6 febbraio ci sarà la tradizionale vendita delle primule il cui ricavato andrà a sostenere il CAV (Centro Aiuto alla Vita) lodigiano.

Per l'acquisto contattare telefonicamente Anna Campagnoli (371.1417161).

Intenzioni Sante Messe Febbraio 2022

01 – Martedì

Ore 18,00:

02 - Mercoledì - Presentazione del Signore (Candelora)

Ore 18,00: Maria Anna Mannini

03 – Giovedì – S. Biagio

Ore 18,00: Maria, Aldo

04 – Venerdì

Ore 18,00: Casimiro, Giovanna

05 – Sabato

Ore 18,00: - Lucia, Don Carlo, Sandra, Maria Antonietta;
- Scotti Francesco

06 – Domenica – V del Tempo Ordinario

Ore 9,00 (Campo Marte): Angelo, Maria

Ore 11,00 (Parr.): Elena, Cesarina, Anselmo, Lorenzo

Ore 17,00 (Fontana): Piero Mai

07 – Lunedì

Ore 18,00: Giovanna

08 – Martedì

Ore 18,00: Fam. Andena

09 - Mercoledì

Ore 18,00: Int. Pro Popolo

10 – Giovedì

Ore 18,00: Emilio Grecchi

11 – Venerdì - Beata Vergine Maria di Lourdes

Ore 18,00: Giuseppe, Caterina, Antonio

12 – Sabato

Ore 18,00: Ferruccio, Margherita, Luigi

13 – Domenica – VI del Tempo Ordinario

Ore 9,00 (Campo Marte): Rino, Agostina

Ore 11,00 (Parrocchia): Giulia, Antonella, Luigi Montemezzani

Ore 17,00 (Fontana): Giorgio, Adele, Enrico

14 – Lunedì – Ss. Cirillo e Metodio, patroni d'Europa

Ore 18,00:

15 – Martedì

Ore 18,00: Int. Pro Popolo

16 - Mercoledì

Ore 18,00:

17 – Giovedì

Ore 18,00: Fam. Binati-Quinteri (legato)

18 – Venerdì

Ore 18,00: Fernanda, Lorenza

19 – Sabato

Ore 18,00: Angelo, Giuseppe

20 – Domenica – VII del Tempo Ordinario

Ore 9,00 (Campo Marte): Curti Carlo, Teresa; Emilio

Ore 11,00 (Parrocchia): Raffaella Cè

Ore 17,00 (Fontana): Paolo Bignami

21 – Lunedì

Ore 18,00: Schiavini Giuseppina

22 – Martedì - Cattedra di S. Pietro

Ore 18,00: Carlo

23 - Mercoledì:

Ore 18,00: Pinuccia

24 – Giovedì

Ore 18,00: Emilio Grecchi

25 – Venerdì

Ore 18,00: Giacomo, Luigi, Beatrice

26 – Sabato

Ore 18,00: - Stefano, Giovanna, Cesare
- Rossi Santina

27 – Domenica – VIII del Tempo Ordinario

Ore 9,00 (Campo Marte): Piera, Natale, Marisa, Eugenio

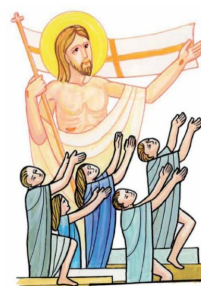
Ore 11,00 (Parrocchia): Elio Ferraro

Ore 17,00 (Fontana): Int. Pro Popolo

28 – Lunedì

Ore 18,00: Raimondi Cominesi Lucio

Sono tornati alla casa del Padre



LUIGI MAIOCCHI
RAFFAELLA CÈ
GIANCARLO REGORDA

**Ai defunti la nostra preghiera
di suffragio e ai familiari la
nostra vicinanza.**

Parrocchia S. Maria Addolorata

Via F. Ferrari, 1 – 26900 Lodi

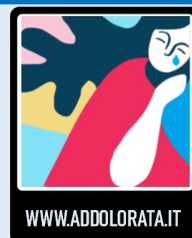
Parroco: Don Bassano Padovani

tel. 347-6620621; bassanopadovani@gmail.com

Collaboratori pastorali:

Don Luigi Rossi
tel. 0371-422030

Fabio Ripamonti (diacono)
tel. 339-5458248



WWW.ADDOLORATA.IT



ORATORIO REVE